



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

ALCOL e Lavoro : un importante Convegno a Bari

La sessione Alcol e diritto al lavoro è stata introdotta da una bella relazione di Anna Guardavilla che ha fatto il punto sugli aspetti giuridici e giurisprudenziali inerenti la gestione dei problemi alcol correlati negli ambienti di lavoro, ragionando sulle figure deputate a farsene carico all'interno del sistema lavoro.

A seguire c'è stata una tavola rotonda molto interessante (gestita in stile talk show e quindi, tra l'altro, senza proiezione di slides) sul tema "*Gli effetti della crisi sulla salute dei lavoratori*", moderata da Giorgio Di Leone e da Fulvio Longo.

Il file rouge di tutti gli interventi è stata la crisi socio economica che caratterizza questo lungo momento storico, avendo sullo sfondo l'alcol vissuto come "protesi" e come "automedicazione" e dall'altro il rapporto qualità del lavoro/qualità della vita che spesso volte determina emarginazione ed espulsione o difficoltà alla immissione/re immissione nel mercato del lavoro.

Vengono allegati gli abstract degli interventi introduttivi che i partecipanti alla tavola rotonda hanno inviato, in risposta alla prima domanda che è stata loro posta e che era stata preventivamente concordata (sono allegati anche le domande con le principali referenze dei partecipanti alla tavola rotonda).

Nel pomeriggio, dedicato al tema "*Alcol e diritto alla salute*", c'è stata una relazione introduttiva da parte di Emanuele Scafato (Direttore dell'Osservatorio Nazionale Alcol CNESPS dell'Istituto Superiore di Sanità nonché Presidente della Società Italiana Alcolologia) come sempre di ampio respiro e fortemente documentata dal punto di vista scientifico.

L'ampia tavola rotonda che ha fatto seguito era finalizzata ad un confronto, che in alcuni passaggi è stato anche molto "sostenuto", tra i vari nodi della rete che si dovrebbe fare carico dell'individuazione, della cura, della riabilitazione e della tutela nei luoghi di lavoro del soggetto con problemi Alcol Correlati.

In estrema sintesi, risulta evidente ancora oggi la difficoltà di mettere in rete saperi e le scarse risorse con l'obiettivo di rendere più omogenei e efficaci gli interventi su tutti i territori regionali. È questa una problematica purtroppo molto diffusa in vari settori della sanità italiana ma che è particolarmente significativa per quelle attività nelle quali la comunicazione, la valorizzazione delle esperienze e la rete assumono un'importanza fondamentale (come per l'appunto è il caso dell'alcolologia e delle dipendenze in genere o delle attività dei dipartimenti di prevenzione).